



Ai Presidenti degli Ordini
Regionali/Provinciali/Interprovinciali della
Professione di Ostetrica
Loro e-mail - PEC

OGGETTO: Circolare 26.2023 – Chiarimenti FNOPO su progetto PAA

La scrivente Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), facendo seguito a quanto richiesto da diversi OPO in seno all'ultimo Consiglio Nazionale n. 162/2023, è a chiarire che il Progetto PAA è un progetto inter-societario, che comprende le società scientifiche dell'area perinatale e pediatrica e le federazioni professionali. L'obiettivo del Progetto PAA è quello di dare una spinta (magari in maniera imperfetta) a livello nazionale **alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento** nei Punti Nascita, avendo verificato una diffusa difformità di comportamenti, spesso non basati **sulle buone pratiche**.

La BFI (Baby Friendly Initiative) è una iniziativa internazionale dell'OMS/UNICEF che prevede l'accreditamento delle strutture che aderiscono ad un percorso di qualità con un indiscusso impatto positivo in termini di esiti di salute globale. Purtroppo, è noto che al momento sono poche le realtà italiane riconosciute dall'OMS/UNICEF secondo i loro standard certificativi, ma **questo non ci impedisce di continuare a sostenere l'iniziativa come la principale al momento in atto**. Tuttavia, il Progetto Policy PAA è diretto sostanzialmente proprio a tutte quelle Aziende sanitarie che potrebbero non avere la capacità organizzativa per poter aderire agli standard per il riconoscimento di Ospedale Amico delle Bambine/dei Bambini.

Si sottolinea, altresì, che non si rileva alcuna contrapposizione fra progetto PAA e BFI.

Nel documento PAA sono declinati standard minimi raggiungibili nella maggior parte delle realtà, che comunque garantiscono migliori esiti di salute della mamma e del bambino rispetto alla situazione attuale, che non possiamo fingere di non considerare. Le Direzioni sono quindi invitate ad implementare una Policy che preveda prima una autovalutazione di partenza e successivamente azioni documentate di miglioramento delle pratiche assistenziali. La FNOPO, in quanto massimo organo politico rappresentativo della professione ostetrica, garantisce la tutela della categoria e la salute delle donne, dei/delle bambini/e e delle famiglie. L'impegno costante è l'adozione di strategie di miglioramento ed è auspicabile una sinergia di azioni che mantenga una solida visibilità e unità di intenti. Come FNOPO abbiamo valutato il peso di una eventuale "non adesione" a tale progetto e abbiamo ritenuto che tale autoesclusione potesse essere politicamente penalizzante proprio per la figura dell'ostetrica. La scelta del progetto PAA di abbassare l'asticella per quanto riguarda il codice, è una scelta strategica di carattere pragmatico. L'adesione al progetto PAA offre un'opzione che non intacca il profilo etico-professionale degli operatori sanitari, che peraltro si declina essenzialmente e, come sempre, sul corretto comportamento individuale, nonché dai contenuti dei codici aziendali di comportamento. I rapporti con l'industria produttrice di formule latte devono essere chiari e corretti nella sostanza e non solo nella forma. Questo vale per i rapporti con l'industria alimentare, ma in generale anche per i produttori di qualsivoglia farmaco o articolo/device sanitario.

È inoltre rilevante che il Progetto PAA sia condotto da colleghi delle varie Società scientifiche e Federazioni Nazionali che, con empatia e condivisione di conoscenze e competenze, possono essere vicini agli operatori sanitari che lavorano ogni giorno con impegno e difficoltà nelle nostre Maternità.

In conclusione, la FNOPO sostiene tutti i progetti che promuovono l'allattamento tra cui l'iniziativa BFI e incoraggia a mantenere nel tempo gli alti standard raggiunti con la certificazione BFI. Per promuovere oggi



Prot. 0889 Class. 1101

Roma, 16 marzo 2023

in Italia l'allattamento servono però sinergie e comprensione fra chi persegue lo stesso obiettivo (promozione dell'allattamento) con approcci differenti (BFHI, Progetto PAA).

Per quanto alle sanzioni previste per la "COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI ALIMENTI PER LATTANTI: VIOLAZIONI DEL DM 82/2009", si allega il suddetto documento approvato dal TAS e pubblicato sul sito del Ministero della Salute (allegato 1), che include **anche il modulo di che ogni cittadino/cittadina, ivi comprese le/gli ostetriche/ci, può utilizzare per segnalare eventuali violazioni alle aziende sanitarie di riferimento, pregando tutti gli OPO di pubblicarlo sui propri siti istituzionali e trasmetterlo alla proprie iscritte, ricordando che tutti i cittadini sono tenuti a segnalare eventuali mancanze di rispetto del codice.**

Cordiali saluti.

La Presidente FNOPO

Dott.ssa Silvia Vaccari